

Corropoli. Premiazione del VIII Concorso Internazionale di Poesia in lingua italiana “Gaetano D’Annuntiis”



D’Annuntiis Gaetano

CORROPOLI - Sabato 10 settembre alle ore 18:00, presso il Cineteatro di Corropoli, si svolgerà la cerimonia di premiazione della VIII edizione del Concorso Internazionale di Poesia in lingua italiana “Gaetano D’Annuntiis”, organizzato dalla Proloco di Corropoli con il patrocinio del Comune di Corropoli e della Fondazione Tercas.

Durante la serata, condotta da Stefania Pompeo e allietata dai solisti dell’associazione musicale I Sinfonici, saranno premiate le prime otto poesie classificate, scelte dalla giuria presieduta da Valeria Di Felice e composta da Gloria Splendora Chiodi, Manuela Divisi, Carmela Di Antonio, Gabriele Di Leonardo, Giovanna Di Saverio, Cecilia Falconi, Michele Ferrante, Tiziana Leiteo, Angelo Ioannoni, Gabriele Rosati, Tito Rubini, Pierfranca Vetrini.

I premiati sono: Angelo Taioli (1° class.), Fulvia Marconi (2^ class.), Valeria D’Amico (3^ class.), Floredana De Felicibus (4^ class.), Anna Elisa De Gregorio (5^ class.), Franco Casadei (6° class.), Maria Grazia Franceschetti (7^ class.), Antonio Damiano (8° class).

Oltre ai giurati, saranno presenti il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale d’Abruzzo Umberto D’Annuntiis, il sindaco di Corropoli Dantino Vallese e altre autorità della Val Vibrata. Ospite d’onore della cerimonia lo scrittore Fabio Bacà, finalista del Premio Strega 2022 e del Premio Campiello 2022.

La segretaria del Premio Laura Latini afferma: «Finalmente torna in presenza la cerimonia di premiazione del concorso che anche quest’anno conferma la partecipazione di numerosi autori di qualità. Sono soddisfatta della nuova giuria che ringrazio per l’impegno, la sensibilità, l’accuratezza del lavoro svolto e lo spessore culturale dimostrati».

Il Presidente della Proloco Cesarino Di Gennaro: «Un onore rinnovare anche per questa edizione il ricordo di Gaetano D’Annuntiis, figura importante per la sua tenacia e volontà che hanno permesso la crescita di una società più giusta in un Abruzzo, non più solo forte e gentile, ma all’avanguardia del progresso socio-culturale, economico e civile».